



SINTESI DEL PIANO INDUSTRIALE 2025-2029

AGGIORNAMENTO 2025

Art. 21 comma 2 punto 8 dello Statuto Sociale



gruppocap.it f in @ X



Progetto editoriale a cura di **AMAPOLA SB**



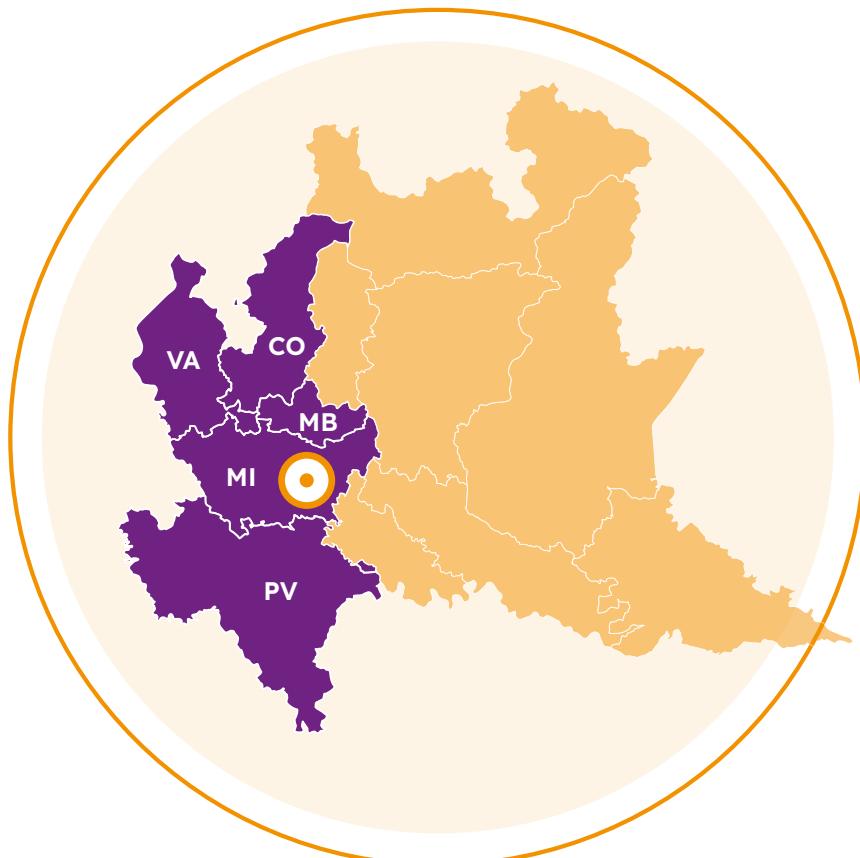
SINTESI DEL PIANO INDUSTRIALE 2025-2029

AGGIORNAMENTO 2025

Art. 21 comma 2 punto 8 dello Statuto Sociale

Gruppo CAP: chi siamo

Gruppo CAP è il gestore pubblico del Servizio Idrico Integrato in **154 comuni** della Città Metropolitana di Milano e delle province di Monza e Brianza, Pavia, Como e Varese. La sede principale è a Milano, in via Rimini 38.



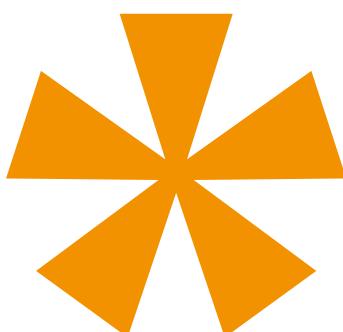
2,4 milioni
di abitanti per la depurazione

1,9 milioni
di abitanti per l'acquedotto
e la fognatura

Per numero di abitanti serviti e volumi trattati, Gruppo CAP si conferma tra i principali operatori italiani del settore, distinguendosi tra le monounity pubbliche a livello nazionale.



Per maggiori informazioni visita il sito del Gruppo CAP.



Sostenibilità come visione industriale

In un contesto segnato da instabilità globale e crescente pressione ambientale, Gruppo CAP ha scelto da tempo di fare della sostenibilità il fulcro della propria strategia. Dal 2019, con il primo Piano di Sostenibilità, il Gruppo ha integrato obiettivi ambientali e sociali all'interno del Piano degli Investimenti, delineando una visione di lungo termine al 2033, fondata su tre pilastri:

- ▶ **Sensibilità** ai bisogni delle persone, per rafforzare fiducia e benessere;
- ▶ **Resilienza** negli asset e nella governance, per proteggere acqua e ambiente;
- ▶ **Innovazione**, per anticipare il cambiamento e attivare reti territoriali intelligenti.

L'ultimo aggiornamento strategico ha rafforzato questa impostazione, allineando ancor più strettamente le politiche industriali e finanziarie del Gruppo con l'obiettivo di una **gestione sostenibile e integrata della risorsa idrica**, oggi sempre più centrale nel dibattito europeo.



Questo approccio si riflette pienamente nel **Piano Industriale 2025–2029**, che ne rappresenta l'evoluzione operativa: una roadmap concreta per trasformare visione e valori in interventi strutturali, progetti territoriali e investimenti a lungo termine.

Uno scenario che cambia: sfide e traiettorie al 2029

Il Piano Industriale 2025–2029 nasce in un contesto in rapida evoluzione, segnato da trasformazioni ambientali, normative e tecnologiche che impattano direttamente sulla gestione della risorsa idrica. Il cambiamento climatico ha reso gli eventi estremi più frequenti e intensi, mettendo sotto pressione la capacità di adattamento delle infrastrutture. Allo stesso tempo, l'Unione Europea ha avviato una profonda revisione delle proprie politiche in materia di acqua, energia, economia circolare e finanza sostenibile, ponendo **nuove sfide regolatorie e strategiche** per i gestori pubblici del servizio idrico.

In questo scenario, il Piano individua tre macro-fattori di contesto da affrontare con urgenza:

- ▶ **La crisi climatica e idrica**, con una crescente scarsità delle risorse e un impatto diretto sui costi operativi e sulla continuità del servizio.
- ▶ **L'evoluzione normativa europea**, che vede l'acqua entrare a pieno titolo tra le priorità del Green Deal e della nuova **Water Resilience Strategy**.
- ▶ **L'incertezza geopolitica e macroeconomica**, che incide su costi energetici, disponibilità di materiali e capacità di investimento.

A fronte di questi fattori, il Piano 2025–2029 propone una strategia flessibile e progressiva, basata su un insieme di **scenari previsionali** che integrano l'andamento demografico, il fabbisogno infrastrutturale, la disponibilità di risorse pubbliche e gli impatti attesi delle politiche climatiche.

Decarbonizzazione e adattamento al clima

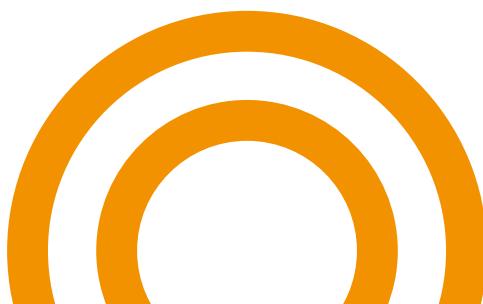
Gruppo CAP ha avviato un piano di decarbonizzazione al 2030, supportato da **564 milioni di euro di investimenti** previsti nel Piano Industriale, con l'obiettivo di ridurre le emissioni del **42% per Scope 1 e 2** e del **25% per Scope 3**. Il piano include l'elettrificazione della flotta, l'autoproduzione di

energia rinnovabile, l'ottimizzazione dei consumi e l'uso della BioPiattaforma per il trattamento dei fanghi e la produzione di biometano. È integrato con il sistema di gestione dei rischi climatici, in linea con le raccomandazioni TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures).

Finanza sostenibile e Tassonomia UE

Con il **Sustainable Finance Framework** pubblicato nel 2023, Gruppo CAP ha rafforzato il legame tra strategia finanziaria e sostenibilità, in coerenza con gli standard ICMA e LMA e convalidato da S&P. L'impegno si riflette anche nel crescente allineamento alla **Tassonomia europea**: nel 2024 il **40,8% del fatturato**, il 49,3%

delle **CapEx** e il **39,7% delle OpEx** sono risultati **ecosostenibili**. I principali ambiti allineati riguardano acquedotto, depurazione, fonti rinnovabili e riuso delle acque reflue, in coerenza con gli obiettivi climatici e ambientali europei.



Energia rinnovabile ed economia circolare

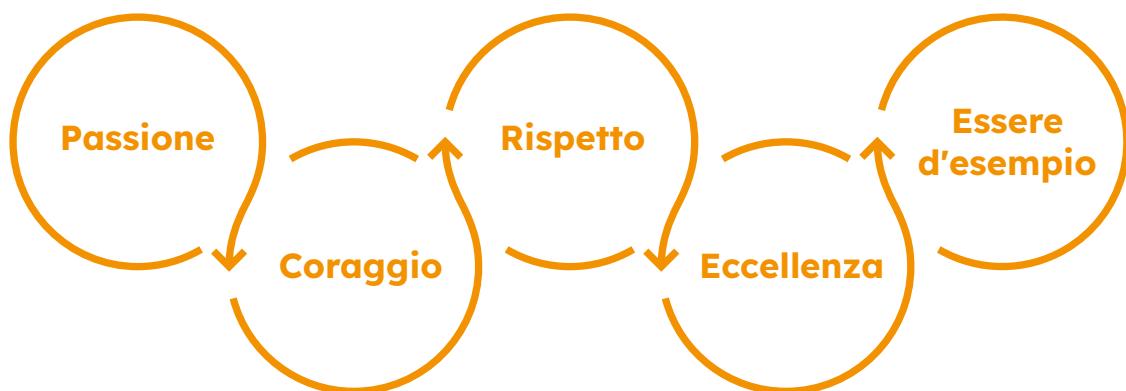
Con circa **74 milioni di euro di investimenti** previsti al 2029, Gruppo CAP punta a ridurre emissioni e rifiuti, incrementare il recupero idrico e valorizzare i fanghi in ottica circolare. Tra i progetti principali: **impianti**

fotovoltaici, impianti di **trattamento FORSU** e la **BioPiattaforma di Sesto San Giovanni**, esempio di simbiosi industriale tra termovalorizzazione e depurazione.

Persone e valori al centro della strategia

Gruppo CAP ha adottato una **Politica di Sostenibilità** che guida in modo integrato e responsabile tutte le attività aziendali, promuovendo la creazione di valore

nel lungo periodo. La strategia è supervisionata da un **Gruppo di Lavoro dedicato**, con un approccio trasversale ai temi ambientali, sociali e di governance.

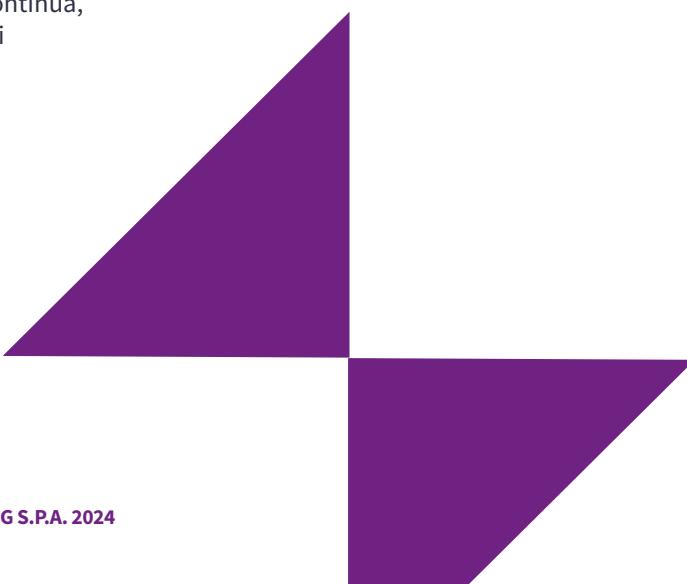


Nel Piano Industriale 2025–2029, il Gruppo rafforza la propria **People Strategy**, rinnovando i processi HR per integrare i valori aziendali — **passione, coraggio, eccellenza, rispetto ed essere d'esempio** — nei percorsi di selezione, formazione, sviluppo e valutazione. Le azioni si concentrano su due assi principali:

- **Retention & development:** formazione continua, crescita professionale, strumenti evoluti di performance management;

► **Talent attraction & engagement:** employer branding, politiche inclusive, welfare competitivo.

Obiettivo: diventare un **Employer of Choice**, promuovere il **benessere organizzativo**, valorizzare le diversità e ottenere la certificazione **Great Place to Work**.



La materialità come bussola strategica

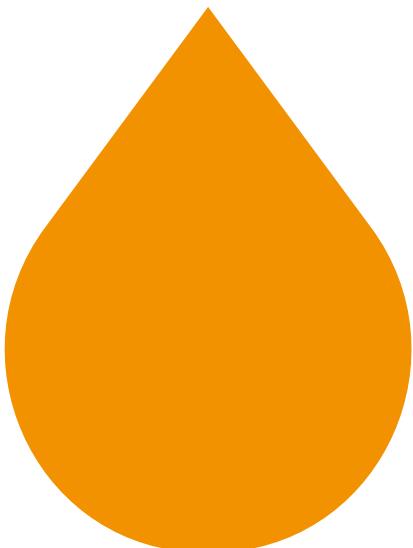
L'aggiornamento del Piano di Sostenibilità ha incluso un percorso partecipativo che ha coinvolto il top management, stakeholder esterni, accademici e attivisti, con l'obiettivo di integrare visioni diverse e garantire un approccio inclusivo e trasparente. Attraverso un sondaggio interno, sono stati selezionati gli indicatori più rilevanti per ciascuno dei tre pilastri della sostenibilità (Sensibili, Resilienti, Innovatori), assicurando coerenza con le linee guida del Piano Industriale.

In quest'ottica, è stata aggiornata anche l'**analisi di materialità**, che rappresenta lo strumento chiave per identificare i temi strategici in grado di influenzare in modo significativo la capacità dell'organizzazione di generare valore nel tempo.

I temi materiali per cui è stata fatta l'analisi degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (IRO) sono:

- Etica e integrità del business

- Finanza sostenibile
- Gestione responsabile della risorsa idrica
- Protezione degli ecosistemi e tutela della biodiversità
- Transizione energetica e contrasto al cambiamento climatico
- Qualità e inquinamento dell'aria
- Gestione responsabile dei rifiuti ed economia circolare
- Inclusione diversità e benessere aziendale
- Sviluppo e formazione delle persone
- Salute e sicurezza delle persone
- Creazione di valore per il territorio e impegno nei confronti della comunità
- Inclusione soddisfazione e responsabilità degli utenti
- Gestione sostenibile della catena di fornitura
- Digitalizzazione e cybersecurity
- Investimenti e innovazione in infrastrutture inclusive, sostenibili e resilienti



L'aggiornamento del Piano Industriale

L'edizione 2025 del Piano Industriale si inserisce nel percorso evolutivo intrapreso dal Gruppo negli ultimi anni, che ha visto una progressiva integrazione tra sostenibilità, innovazione e sviluppo infrastrutturale. Dopo l'avvio del Green Deal aziendale e l'ingresso del nuovo metodo tariffario MTI-4, il focus dell'aggiornamento si concentra ora su tre direttive: i grandi progetti strategici del Servizio Idrico Integrato, la prosecuzione del percorso verso la Green Utility e lo sviluppo del ramo digitale.

Il nuovo quadro tariffario approvato da ARERA offre una base solida per pianificare gli investimenti in modo stabile e sostenibile: il Programma degli Interventi 2024–2033 prevede circa 1 miliardo di euro, con un picco nel biennio 2025–2026 e risorse dedicate a progetti finanziati dal PNRR e alla BioPiattaforma di Sesto San Giovanni.

Le fonti di copertura combinano leva tariffaria, contributi pubblici e un nuovo finanziamento da 100 milioni di euro. Le tariffe applicate da Gruppo CAP restano tra le più contenute a livello nazionale.



La strategia di innovazione, ricerca e sviluppo

Gruppo CAP ha sviluppato un'infrastruttura digitale integrata basata su sistemi GIS/WebGIS, piattaforma EAM, progettazione BIM e Control Room unificata, abilitando una gestione data-driven e predittiva degli asset. L'integrazione con AI e Digital Twin consente il monitoraggio avanzato, l'automazione dei processi e l'ottimizzazione delle performance operative.

Nel 2024, Gruppo CAP ha rafforzato il proprio impegno nella ricerca e innovazione tecnologica applicata al ciclo idrico, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economia circolare ed efficienza energetica. Le attività si articolano in progetti finanziati, autofinanziati e speciali, spesso realizzati in collaborazione con università, centri di ricerca e partner industriali a livello nazionale e internazionale.

2022 – LIFE FREEDOM

Progetto finanziato – Circolarità

Proseguono le attività sull'impianto pilota di liquefazione idrotermale dei fanghi installato a Cassano d'Adda, per valutarne l'industrializzazione su altri siti. Il progetto punta al recupero di risorse strategiche come il fosforo e alla riduzione del rifiuto finale.

2020 – CIRCULAR BIOCARBON

Progetto finanziato – Simbiosi industriale

Realizzazione di una bioraffineria “first-of-a-kind” a Sesto San Giovanni per ottenere fertilizzanti e polimeri biodegradabili da FORSU e fanghi. Nel 2024 è stato costruito l'impianto pilota per la produzione di struvite.

2022 – BIORECER

Progetto finanziato – Piattaforme digitali e bioeconomia
Piattaforma europea per la certificazione delle risorse biologiche in ottica circolare. Nel 2024 è stata completata con successo la certificazione dell'ecosistema biobased.

2022 – BIOMETHAVERSE

Progetto finanziato – Energia

Tecnologie per la produzione di biometano tramite ozonolisi e biometanazione da CO₂ e idrogeno. Nel 2024 sono stati installati nuovi reattori e sviluppato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, un reattore a membrane.

2023 – UPSTREAM / AWARD

Progetti finanziati – Riuso e resilienza idrica

Il primo è dedicato al monitoraggio e trattamento delle microplastiche, il secondo allo studio di fonti idriche alternative e accettabili per il contesto urbano. Entrambi i progetti Horizon Europe.

2023 – FILIERA RINNOVA

Progetto autofinanziato – Circolarità

Simbiosi territoriale per il riuso delle acque depurate in agricoltura e la promozione di energie rinnovabili. Nel 2024 sono proseguiti gli studi per la realizzazione di un sistema efficiente di utenza.

2024 – CAMBIAMENTO CLIMATICO E IMPATTO SULLE FALDE

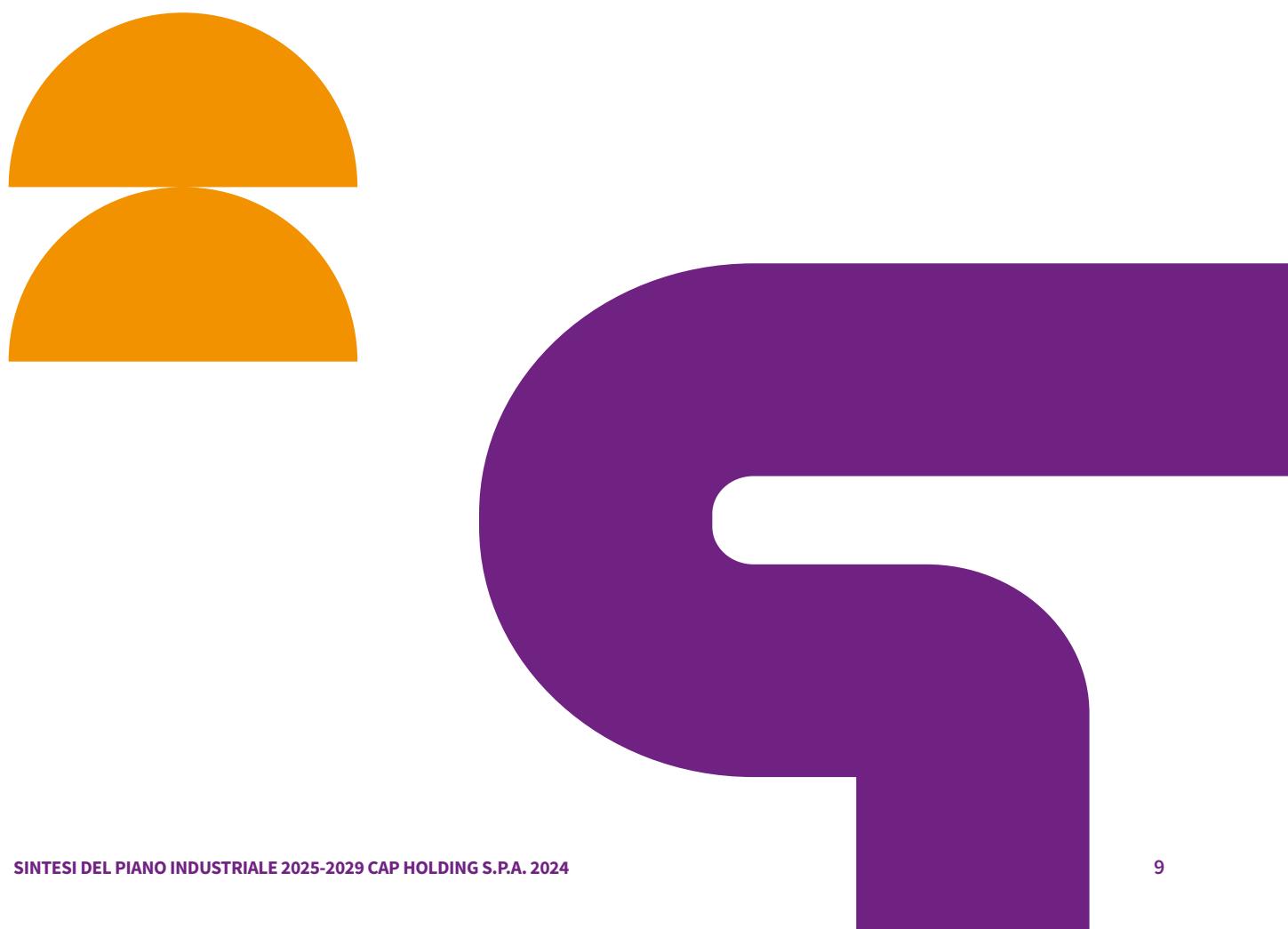
Progetto autofinanziato – Resilienza climatica

In collaborazione con il Politecnico e l'Università di Milano, Gruppo CAP sta sviluppando un modello geospaziale previsionale per stimare l'impatto del cambiamento climatico sulla ricarica delle falde fino al 2050.

Il Piano degli Investimenti 2025-2029

Al centro della strategia industriale di Gruppo CAP c'è una politica di investimento orientata alla resilienza, alla qualità tecnica e alla gestione sostenibile del Servizio Idrico Integrato. Il Piano 2025-2029 si sviluppa in coerenza con gli obiettivi fissati da ARERA, con particolare attenzione al nuovo indicatore M0, e all'integrazione di numerosi interventi di regimentazione delle acque meteoriche.

Anno	Piano investimenti in tariffa (milioni €)	Piano investimenti fuori tariffa (milioni €)	Totale Piano Investimenti (milioni €)
2024	124,1	9,2	133,3
2025	161,7	6,0	167,6
2026	114,1	9,3	123,4
2027	98,6	5,9	104,5
2028	85,8	2,4	88,2
2029	79,8	0,4	80,2
Totale 2024-2029	664,1	33,1	697,2
Totale 2030-2033	302,6	1,6	304,2

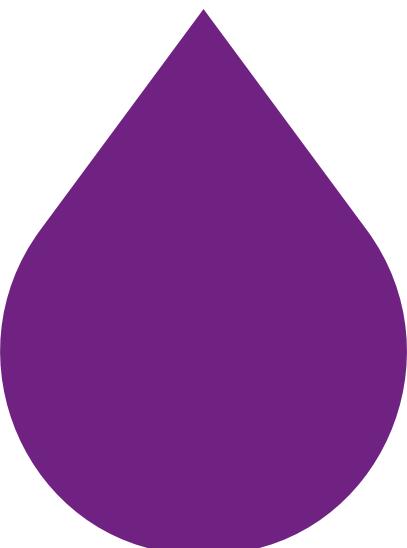
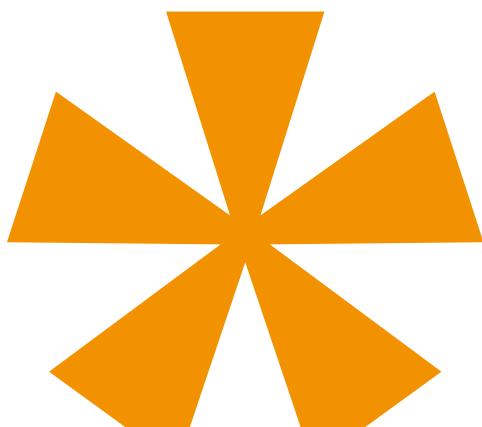


Struttura del Piano degli Investimenti 2025 – 2029

Il Piano degli Investimenti 2025–2029 di Gruppo CAP è strutturato secondo gli obiettivi di Qualità Tecnica e Contrattuale definiti da ARERA. La quota principale delle risorse è destinata all'adeguamento del sistema fognario (M4), alla riduzione delle perdite idriche (M1),

al miglioramento della qualità dell'acqua erogata (M3) e depurata (M6). Completano il piano interventi fuori tariffa legati a economia circolare, soluzioni basate sulla natura e progetti finanziati dal PNRR.

Indicatore ARERA (2025–2029)	Totale (€)	%
M0 – Resilienza idrica	1.211.951	0,2%
M1 – Perdite idriche	90.484.166	16,8%
M2 – Interruzioni del servizio	19.803.608	3,7%
M3 – Qualità dell'acqua erogata	73.586.604	13,6%
M4 – Adeguatezza sistema fognario	200.265.194	37,1%
M4a – Allagamenti/sversamenti	47.223.676	8,7%
M4b – Adeguaamento normativo scaricatori	151.951.636	28,1%
M4c – Controllo scaricatori	1.089.882	0,2%
M5 – Smaltimento fanghi in discarica	28.377.892	5,3%
M6 – Qualità dell'acqua depurata	67.043.975	12,4%
Obiettivi Qualità Contrattuale (RQSII)	5.374.605	1,0%
Altri obiettivi non riconducibili a RQI/RQSII	53.825.648	10,0%
Totale Piano Investimenti in Tariffa	539.973.643	
Fuori Tariffa – Economia circolare e altri	23.910.946	
Totale complessivo Gruppo CAP	563.884.589	100%



Una Strategia Integrata e orientata ai risultati

La strategia industriale di Gruppo CAP si sviluppa lungo i macro-indicatori di qualità tecnica definiti da ARERA, che rappresentano il riferimento per la programmazione degli interventi e per l'allocazione delle risorse nei prossimi anni.

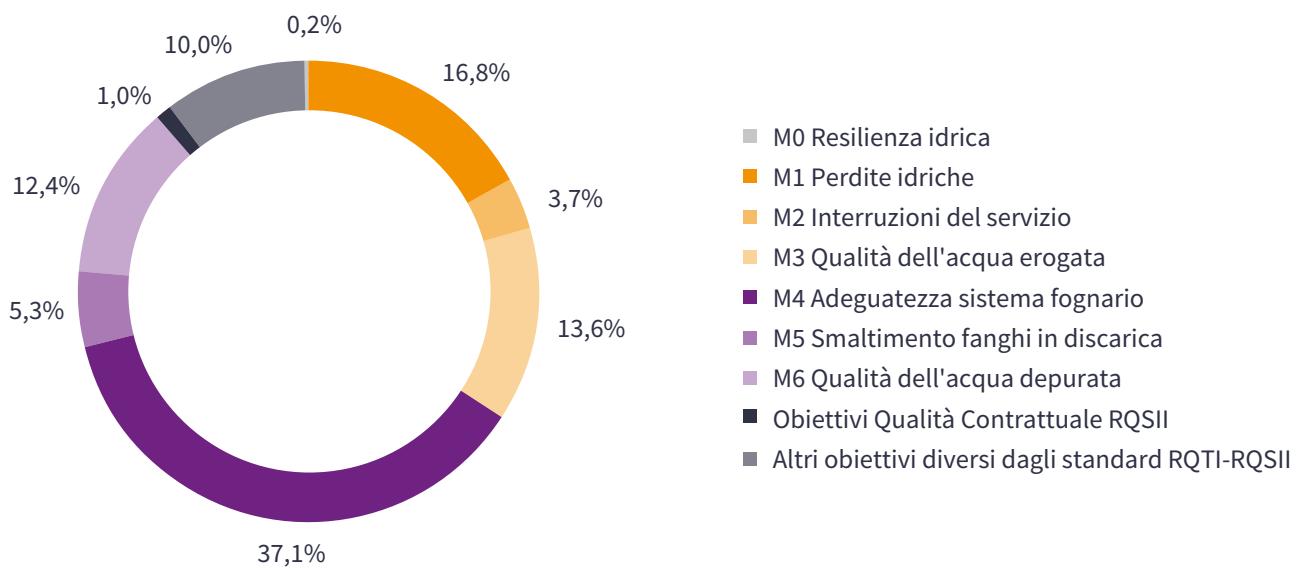
Il Piano degli Investimenti 2025–2029 prevede complessivamente **563,9 milioni di euro**, di cui **540 milioni** in tariffa, così articolati:

- ▶ **M0 – Resilienza idrica: 1,2 milioni di euro** per rafforzare la capacità del sistema di approvvigionamento di fronte a eventi estremi e crisi idriche.
- ▶ **M1 – Perdite idriche: 90,5 milioni di euro** per ridurre le dispersioni, migliorare l'efficienza della rete e rafforzare il monitoraggio.
- ▶ **M2 – Interruzioni del servizio: 19,8 milioni di euro** per garantire continuità e tempestività di intervento.

- ▶ **M3 – Qualità dell'acqua erogata: 73,6 milioni di euro** per mantenere standard elevati e costanti nel controllo della qualità.
- ▶ **M4 – Adeguatezza del sistema fognario: 200,3 milioni di euro**, pari al 37,1% del totale, per potenziare le infrastrutture, ridurre le acque parassite e mettere a norma gli scaricatori.
- ▶ **M5 – Smaltimento fanghi in discarica: 28,4 milioni di euro** per limitare il ricorso alla discarica e favorire soluzioni alternative.
- ▶ **M6 – Qualità dell'acqua depurata: 67 milioni di euro** per migliorare le prestazioni ambientali dei depuratori.
- ▶ **Obiettivi di qualità contrattuale (RQSII): 5,4 milioni di euro** per rafforzare il rapporto con l'utenza.
- ▶ **Altri obiettivi: 53,8 milioni di euro** destinati a interventi trasversali, non direttamente riconducibili agli standard regolatori.

A questi si aggiungono **23,9 milioni di euro di investimenti fuori tariffa**, legati a progetti complementari in ambito di economia circolare e soluzioni innovative.

PIANO INVESTIMENTI IN TARIFFA 2025-2029



Il Piano degli Investimenti in chiave Green Deal

Nel quadro delle strategie di sostenibilità di lungo periodo, Gruppo CAP conferma il proprio impegno nella transizione ecologica attraverso un Piano Green Deal che si articola su due direttive: il Piano di Economia Circolare e il Piano Energetico. Entrambi sono allineati agli obiettivi europei e nazionali in materia di decarbonizzazione, uso efficiente delle risorse e valorizzazione dei sottoprodotto.

Il Piano di Economia Circolare prevede interventi per la riduzione dei rifiuti, il recupero di materia e la valorizzazione della FORSU e dei fanghi di depurazione, per un totale di **46,3 milioni di euro** nel periodo 2025–2033. Il Piano Energetico, invece, punta all'efficienza e all'autonomia energetica, con particolare attenzione alla produzione di biometano, di energia da impianti fotovoltaici alla riduzione delle emissioni, per un totale di **27,9 milioni di euro**. Complessivamente, il Piano Green Deal mobilita **74,2 milioni di euro**.

	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029	Totale 2030-2033	Totale 2025-2033
Piano Economia Circolare	18.572.947	20.712.411	4.400.000	600.000	400.000	44.685.358	1.600.000	46.285.358
Piano Energetico	3.897.600	6.741.777	4.941.289	4.851.537	2.185.026	22.617.229	5.330.583	27.947.812
Totale Piano Green Deal	22.470.547	27.454.188	9.341.289	5.451.537	2.585.026	67.302.587	6.930.583	74.233.170

Conto Economico 2025-2029

Gruppo CAP prevede una crescita stabile dei principali indicatori economici, con una solida capacità di autofinanziamento a supporto degli investimenti del Piano Industriale.

RICAVI TOTALI*

	2025	2026	2027	2028	2029
1) Ricavi delle vendite e prestazioni Totale	303.447.128	313.759.684	315.313.134	319.222.587	328.821.359
2) Ricavi da altri lavori e prestazioni a clienti e utenti Totale	3.692.669	5.249.593	7.526.828	7.587.588	7.663.538
Ricavi Totali	307.139.797	319.009.277	322.839.962	326.810.175	336.484.897

COSTI PER ACQUISTI*

	2025	2026	2027	2028	2029
1) Acq. Materiale di consumo e utensileria	(844.600)	(844.600)	(844.600)	(844.600)	(844.600)
2) Acq. Materie prime e merci	(12.820.426)	(12.402.472)	(12.412.155)	(12.478.547)	(12.308.037)
3) Variazione delle rimanenze	(200.000)	0	0	0	0
Costi per acquisti Totale	(13.865.026)	(13.247.072)	(13.256.755)	(13.323.147)	(13.152.637)

SALDI DI GESTIONE E UTILI NETTI*

	2025-2029	2025	2026	2027	2028	2029
Riserva legale 5%	10.063.120	1.590.967	1.543.425	1.921.459	2.236.192	2.771.078
Autofinanziamento Piano Investimenti 2025-2029	191.199.283	30.228.373	29.325.081	36.507.713	42.487.641	52.650.475
Utili netti	201.262.403	31.819.340	30.868.506	38.429.172	44.723.833	55.421.552

* (valori in euro)

Lo Stato Patrimoniale 2025-2029

Nel quinquennio 2025–2029, Gruppo CAP rafforza il proprio assetto patrimoniale con due operazioni strategiche:

- ▶ **Neatalia:** apporto di **3,7 milioni di euro** a supporto di un piano da **105 milioni**, finanziato con un **Sustainability Linked Loan** (32,6 milioni) garantito

da SACE. Previsti ulteriori **25 milioni** subordinati ad autorizzazioni attese nel 2025.

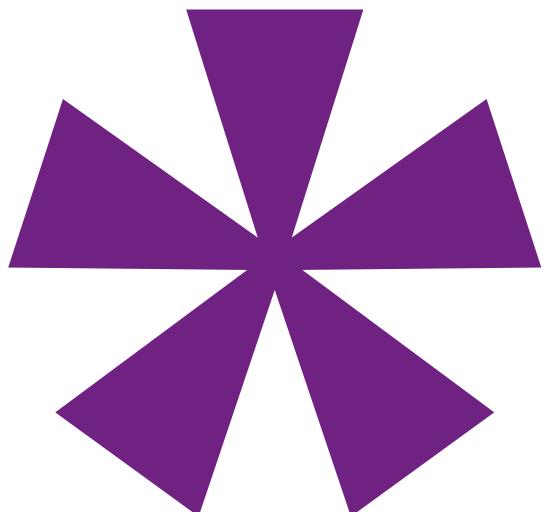
- ▶ **ALA – Aemme Linea Ambiente:** acquisito il **20%** per **3,5 milioni di euro**. Il piano prevede investimenti per **17,7 milioni** nel triennio e l'estensione del servizio di igiene urbana da **300.000 a 700.000 abitanti** entro il 2035.



La Gestione Finanziaria a supporto del Piano di Investimento 2025-2029

Per sostenere il Piano Investimenti 2025–2029, Gruppo CAP prevede di attingere a un mix articolato di fonti: contributi pubblici (da Regione Lombardia, PNRR, Contributi da Decreti ATO, Contributi del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)), autofinanziamento, mutui e nuovi finanziamenti obbligazionari. Tra questi ultimi spiccano le emissioni di bond quotati su mercati regolamentati, anche nell'ambito del Sustainability Linked Financing Framework, con condizioni legate alla performance ambientale. Il Gruppo conferma una strategia finanziaria diversificata e prudente, mantenendo solidità patrimoniale e natura pubblica.

Contributi in conto impianti	€
ATO	10.627.284
Regione	11.160.622
PNRR	37.102.206
Altri Enti / Società	1.102.060
Totale	59.992.172





gruppocap.it f in @ X

